

San Gavino Monreale (VS)

Verbale di deliberazione dell'Assemblea Generale

DELIBERAZIONE N.° 2/2015		Del 12-03-2015
Oggetto		
<p>L.R. 15 DICEMBRE 2014 N. 33 STUDI DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, GEOLOGICA E GEOTECNICA DI CUI ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI): TRASFERIMENTO UNIONE DEI COMUNI TERRE DEL CAMPIDANO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.</p> <p>L'anno duemilaquindici addì 12 del mese di Marzo alle ore 12:30, Solita sala delle Adunanze si è riunita l' Assemblea Generale, convocata nei modi di legge.</p>		
Risultano all'appello:		
GIUSEPPE GARAU	CONSIGLIERE	Presente
RICCARDO SANNA	CONSIGLIERE	Presente
CARLO TOMASI	CONSIGLIERE	Presente
SERGIO MURGIA	PRESIDENTE	Presente
MAURO TIDDIA	CONSIGLIERE	Presente
GIULIA SETZU	CONSIGLIERE	Presente
TOTALE Presenti: 6		Assenti: 0
<p>Il Presidente signor MURGIA SERGIO constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori: Giuseppe Garau Carlo Tomasi</p>		
<p>Assiste in qualità di Segretario Drss URRAZZA GIOVANNA.</p>		
<p>Riconosciuto legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta, ed invita l' Assemblea Generale a deliberare sull'oggetto sopra indicato.</p>		

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/33 del 30.12.2004 resa esecutiva con decreto dell'assessore dei Lavori Pubblici venne adottato il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (2005);
- con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006 sono state approvate le Norme di Attuazione del P.A.I., aggiornate con il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.148 del 26 ottobre 2012 ss.mm.ii.;
- il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) è lo strumento di pianificazione territoriale che consente l'individuazione delle aree pericolose e a rischio idrogeologico;
- Opera nel campo della difesa del suolo, con particolare riferimento alla difesa delle popolazioni e degli insediamenti residenziali e produttivi ed è fortemente interrelato con tutti gli altri aspetti della pianificazione territoriale e di attuazione di interventi ed essendo un piano dinamico deve essere costantemente aggiornato;
- Il PAI deve essere continuamente "gestito" con attività:
 1. di pianificazione (studi di dettaglio, studi del territorio preliminari a PUC o usi di aree non classificate, varianti al PAI, ecc.), alla quale concorrono sia la Regione che gli Enti locali;
 2. di programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del territorio, svolta a livello centrale regionale;
 3. autorizzatorie e di controllo derivanti dai vincoli imposti dalle norme tecniche di attuazione (NTA) del PAI sulle aree classificate pericolose a vari livelli.
- A queste ultime attività, attribuite dalle Norme Tecniche di attuazione del PAI (NTA) sono ascrivibili, in particolare, le approvazioni degli studi di compatibilità idraulica e geotecnica;
- dall'adozione del PAI (2005), le competenze, relative alla approvazione degli studi di compatibilità concernenti sia attività di pianificazione che di autorizzazione di interventi sono state assegnate ai servizi del Genio Civile dell'Assessorato regionale dei Lavori pubblici ed alla Direzione generale della Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (ADIS), Autorità di Bacino, istituita con la legge regionale 6 dicembre 2006, n.19 (Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici).
- La Giunta Regionale con proprio atto deliberativo n. 31/10 del 05/08/2014 ha approvato un disegno di legge finalizzato a semplificare l'iter autorizzatorio in materia di difesa del suolo delegando alcune competenze ai Comuni;
- Il Consiglio Regionale con legge n. 33 del 15/12/2014 ha disciplinato detti interventi di semplificazione amministrativa ripartendo le competenze connesse con l'esercizio della funzione tra comuni e Autorità regionali;
- Sulla base di tale legge:
 - **restano in capo agli uffici regionali** i procedimenti concernenti la pianificazione di bacino e l'analisi di compatibilità idraulica per gli interventi maggiormente incidenti sull'assetto idrogeologico del territorio.
 - **Sono invece delegate ai comuni** le funzioni per l'approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI), riferiti a interventi rientranti interamente nell'ambito territoriale comunale, inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato, alle opere infrastrutturali a rete o puntuali, alle opere pubbliche o di interesse pubblico nonché agli interventi inerenti l'attività di ricerca e i prelievi idrici e per la conduzione delle attività agricole, silvocolturali e pastorali.
 - L'articolo 1 della legge regionale 33/2014 attribuisce alla competenza dei comuni la approvazione degli studi di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica previsti rispettivamente dall'articolo 24 e 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), riferiti a interventi rientranti nelle competenze e

nell'ambito territoriale comunale, ricadenti nelle aree di pericolosità idraulica di cui agli articoli 27, 28, 29, 30 delle norme tecniche di attuazione del PAI ovvero nelle aree di pericolosità da frana di cui agli articoli 31, 32, 33, 34 delle norme tecniche di attuazione del PAI, inerenti il patrimonio edilizio pubblico e privato, le opere infrastrutturali a rete o puntuali, pubbliche o di interesse pubblico nonché gli interventi inerenti l'attività di ricerca e prelievi idrici.

- **Restano invece di competenza dell'Autorità di Bacino** il controllo e la gestione della pianificazione di bacino a livello regionale, con l'obiettivo, tra l'altro, di coordinare, uniformare e garantire l'unitarietà della gestione di tale pianificazione nonché le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni e approvazioni - previste dal Piano di Bacino o dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico e relative norme di attuazione o dal Piano stralcio delle fasce fluviali - per tutti gli interventi ricadenti nelle aree perimetrate a pericolosità idraulica e/o geologico geotecnica non ricompresi nella delega ai comuni (interventi sopra comunali, sistemazioni idrauliche, riqualificazione degli ambienti fluviali, mitigazione del rischio geologico-geotecnico, opere soggette a valutazione di impatto ambientale ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Allegati II, III e IV e successive modificazioni e integrazioni).
- E' riconosciuta alla autonomia organizzativa comunale la scelta di gestire la funzione delegata dalla Regione in proprio ovvero in forma associata nell'ambito di unioni di comuni;
- Per l'esercizio della funzione ed in particolar modo per i costi derivanti dall'attivazione di particolari consulenze è previsto uno stanziamento nell'ambito del bilancio regionale ripartito sulla base di criteri approvati da parte della Giunta Regionale;

RICHIAMATA la Deliberazione RAS n. 52/13 del 23/12/2014 avente per oggetto: "L.R. 15/ dicembre 2014, n. 33 norme di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo. Risorse annualità 2014 e 2015" riconoscendo priorità alle Unioni di Comuni cui detta funzione sia conferita;

DATO atto come riportato nell'allegato A) della suddetta deliberazione sono assegnate all'Unione dei Comuni Terre del campidano per l'annualità 2014 e 2015 una quota complessiva pari ad € 15.230/91 di cui € 5.000/00 quale quota fissa ed €10.230/91 quale quota variabile, da destinare per l'acquisizione di un supporto tecnico per la fase istruttoria costituito da un ingegnere esperto nel settore idraulico e da un geologo;

RILEVATO CHE:

è intendimento di tutti i Comuni aderenti, qui rappresentati, conferire all'Unione Comuni Terre del Campidano le funzioni di approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche di attuazione del Piano di assetto idrogeologico (PAI), riferiti a interventi rientranti interamente nell'ambito territoriale comunale, inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato, alle opere infrastrutturali a rete o puntuali, alle opere pubbliche o di interesse pubblico nonché agli interventi inerenti l'attività di ricerca e i prelievi idrici e per la conduzione delle attività agricole, silvocolturali e pastorali ai fini dello svolgimento, in forma associata, delle funzioni in materia di difesa del suolo attribuite alla competenza comunale con legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33);

- lo Statuto dell'Unione Comuni, all'articolo 3, dispone che l'Unione è costituita per lo svolgimento in forma associata di una pluralità di funzioni e servizi dei comuni aderenti al fine di ottimizzarne i risultati;

- lo statuto dell'Unione Comuni Terre del Campidano, all'articolo 8 comma 5 punto 3) tra le funzioni conferibili dai Comuni elenca gli strumenti di pianificazione urbanistica ed i servizi tecnici urbanistici dei Comuni tra i quali rientrano le funzioni oggetto della presente deliberazione;
- l'articolo 9 comma 2 dello Statuto dell'Unione prevede che il trasferimento delle funzioni all'Unione si perfeziona con l'approvazione, a maggioranza assoluta, da parte dei consigli comunali dei Comuni aderenti e subito dopo da parte dell'Unione, di uno schema di convenzione da sottoscrivere formalmente che deve prevedere:
 - il contenuto della materia o dei servizi trasferiti
 - la descrizione della regolamentazione dei rapporti finanziari fra gli Enti coinvolti
 - le forme di consultazione fra gli Enti
 - gli eventuali trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali
 - l'eventuale durata, nel caso in cui la durata del trasferimento non coincida con quella dell'Unione
 - le modalità di recesso.

ESAMINATO lo schema di convenzione disciplinante la gestione associata della funzione allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di doverla approvare;

VISTI :

- IL d. Lgs 267/2000;
- il D.L. 78/2010 art. 14
- La Legge Regionale 33 del 15/12/2014;
- Lo Statuto dell'Unione comuni Terre del Campidano;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi del combinato dispositivo degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. espresso dal Responsabile del Settore Tecnico dell'Unione - Ing. Pier Paolo Corrias;

Messa ai voti la proposta di deliberazione mediante scrutinio palese espresso per alzata di mano ed ottenuto il seguente risultato:

PRESENTI	6
VOTANTI	6
FAVOREVOLI	6

Sull'esito della votazione

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **DI PROMUOVERE** il trasferimento della funzione, delegata ai Comuni dalla Regione Sardegna con legge regionale 33/2014, in materia di difesa del suolo da parte dei Comuni dell'Unione che aderiranno con le rispettive deliberazioni consiliari che verranno successivamente acquisite;
- Di condividere, approvandolo, lo schema di convenzione allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra i Comuni e l'Unione Comuni Terre del Campidano;
- Di dare atto come riportato nella Delibera G.R. n. 52/13 del 23/12/2014, allegato A), sono assegnate all'Unione dei Comuni Terre del campidano per l'annualità 2014 e 2015 una quota complessiva pari ad € 15.230/91 di cui € 5.00/00 quale quota fissa ed € 10.230/91

quale quota variabile, da destinare per l'acquisizione di un supporto tecnico per la fase istruttoria costituito da un ingegnere esperto nel settore idraulico e da un geologo;

DEMANDARE ai RDS l'inserimento nel redigendo bilancio 2015 delle somme trasferite dalla RAS con la Del G.R. n. 52/13 del 23/12/2014 e l'attivazione delle procedure per assicurare il supporto tecnico specialistico necessario per la fase istruttoria degli atti comunali che necessitano di studi di compatibilità idraulica;

Con separata unanime votazione espressa palesamente per alzata di mano, stante l'urgenza di dare certezze agli operatori dei Comuni dell'Unione, con il seguente esito:

PRESENTI	6
VOTANTI	6
FAVOREVOLI	6

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to SERGIO MURGIA

IL SEGRETARIO
F.to drss GIOVANNA URRAZZA

PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

F.to Pierpaolo Corrias

REGOLARITA' CONTABILE - FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Maria Dolores Fadda

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Gavino Monreale dal giorno 23/03/2015 per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata inviata ai Comuni aderenti in data 23-03-2015

San Gavino Monreale, 23-03-2015

IL SEGRETARIO
F.to DRSS GIOVANNA URRAZZA

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

Per copia conforme all'originale.

San Gavino Monreale, 23-03-2015

L'impiegato incaricato